

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi CNI - 17/02/2011



## 1° RAPPORTO SUGLI INGEGNERI IN ITALIA

|           |          |                                     |   |
|-----------|----------|-------------------------------------|---|
| Adnkronos | 17/02/11 | "Agenzie su presentazione Rapporto" | 1 |
|-----------|----------|-------------------------------------|---|

## MEDIAZIONE

|             |                |  |                |   |
|-------------|----------------|--|----------------|---|
| Sole 24 Ore | 17/02/11 P. 8  | Per la conciliazione partenza a singhiozzo | Giovanni Negri | 5 |
| Italia Oggi | 17/02/11 P. 23 | Avvocati e ingeneri                        |                | 7 |

## AUTORITÀ RIFIUTI

|             |               |                               |  |   |
|-------------|---------------|-------------------------------|--|---|
| Sole 24 Ore | 17/02/11 P. 7 | Autorità rifiuti senza rinvio |  | 8 |
|-------------|---------------|-------------------------------|--|---|

## CODICE APPALTI

|             |                |  |  |   |
|-------------|----------------|--|--|---|
| Sole 24 Ore | 17/02/11 P. 31 | Gli enti privatizzati annunciano ricorsi |  | 9 |
|-------------|----------------|--|--|---|

## AMBIENTE

|            |               |  |            |    |
|------------|---------------|--|------------|----|
| Repubblica | 17/02/11 P. 1 | Risolto il rebus del meteo Piove tre volte di più" | Elena Dusi | 10 |
|------------|---------------|--|------------|----|

## AVVOCATI

|             |                |  |  |    |
|-------------|----------------|--|--|----|
| Sole 24 Ore | 17/02/11 P. 31 | Cnf e Aiga alla Camera chiedono un'approvazione rapida della riforma |  | 13 |
|-------------|----------------|--|--|----|

## DENTISTI

|             |                |                                 |  |    |
|-------------|----------------|---------------------------------|--|----|
| Italia Oggi | 17/02/11 P. 29 | I dentisti dicono no all'ordine |  | 14 |
|-------------|----------------|---------------------------------|--|----|

**LAVORO: LA PIETRA (CNI), PIENA OCCUPAZIONE PER INGEGNERI (AGI)** - Roma, 17 feb. - Nonostante la crisi economica "il settore dell'ingegneria conserva un'invidiabile condizione di piena occupazione". E' quanto risulta dal primo rapporto sugli ingegneri in Italia presentato oggi da Romeo La Pietra, presidente del Centro studi Cni (Consiglio nazionale degli ingegneri). "Quelli degli ingegneri - ha aggiunto La Pietra - rappresenta una delle poche libere professioni in grado di assicurare ai giovani prospettive lavorative appetibili. Registriamo un'attrazione reale per la professione, in Italia crescono non solo gli ingegneri, con una componente femminile che diviene sempre piu' consistente, ma aumenta anche il numero di immatricolazioni delle facolta' universitarie". Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, conversando con i giornalisti durante la presentazione dello studio, ha auspicato una collaborazione tra universita' e aziende per integrare apprendistato e lavoro con una prospettiva di solida occupazione. "Noi - sono parole del ministro - dobbiamo incoraggiare quanto piu' possibile la scelta di questo percorso universitario (la facolta' di Ingegneria, ndr) che, fortunatamente, e' in crescita e che ancor piu' puo' trovare adesioni da parte dei giovani con prospettive occupazionali che possono essere rafforzate anche promuovendo contatti di apprendistato, di alta formazione e di dottorati di ricerca che consentano attraverso la collaborazione tra universita' e aziende, di integrare apprendistato e lavoro con prospettive di solida occupazione". (AGI) Lda/Msc 171309 FEB 11 NNNN

**LAVORO: LA PIETRA (CNI), PIENA OCCUPAZIONE PER INGEGNERI (2) (AGI)** - Roma, 17 feb. - "Nonostante la crisi - si legge nel rapporto - e' ancora 'piena occupazione' per i laureati in ingegneria. In base ai dati dell'indagine Istat sulle Forze di lavoro, nel 2009 la popolazione in possesso di un titolo accademico in ingegneria ha raggiunto quota 547mila, di cui 417mila occupati; nel 73% dei casi si tratta di lavoratori dipendenti, mentre il settore che assorbe il numero maggiore di laureati in ingegneria continua ad essere quello dei servizi (64% circa). Rispetto al 2008, il tasso di disoccupazione cresce significativamente, passando dal 3,1 al 4%, in conseguenza del crollo delle assunzioni nelle imprese private che nel 2009 si sono attestate a 16.210 unita'. Gia' nel 2010, pero', i laureati in ingegneria tornano ad una condizione di sostanziale "piena occupazione"; il Sistema informativo Excelsior di Unioncamere - Ministero del Lavoro rileva in tale anno un significativo incremento delle assunzioni di laureati in ingegneria, superiori alle 20.000 unita', con conseguente saturazione dell'output delle facolta' di Ingegneria". E lo stesso studio evidenzia che "cresce l'attrattivita' della Facolta' d'ingegneria". "Mentre in molti altri paesi europei i percorsi di studio di ingegneria conoscono da anni una crisi di vocazioni, in Italia la crescita delle immatricolazioni alla Facolta' di ingegneria subisce una accelerazione, coinvolgendo anche un crescente numero di giovani donne. Nell'anno accademico 2009/10 sono stati registrati 38.372 immatricolati alle facolta' di ingegneria, il 13,1% del totale degli immatricolati; rispetto ad una sostanziale stazionarieta' del numero degli immatricolati complessivo (+0,4% rispetto all'anno accademico 2008/09), quello delle Facolta' di ingegneria e' cresciuto del 3,7%. Continua a crescere anche la componente femminile; le donne rappresentano il 23,8% degli immatricolati alla Facolta' di ingegneria nell'anno accademico 2009/10". (AGI) Lda 171445 FEB 11 NNNN

**LAVORO: LA PIETRA (CNI), PIENA OCCUPAZIONE PER INGEGNERI (3) (AGI)** - Roma, 17 feb. - E sempre in tema di universita', lo studio rileva che "puo' considerarsi ormai acclarato il fallimento della laurea di primo livello in ingegneria; essa continua ad essere percepita dalla grande maggioranza degli studenti in ingegneria come tappa di un percorso formativo piu' lungo e non come titolo da utilizzare per l'inserimento nel mercato del lavoro". "Ad un anno dal conseguimento del titolo, infatti, quasi l'80% dei laureati di ciclo breve del 2008 ha proseguito gli studi e risulta iscritto ai corsi di laurea specialistica; nell'84% dei casi il percorso specialistico prescelto rappresenta, inoltre, il naturale proseguimento del corso di laurea di primo livello frequentato". Secondo il rapporto, la professione di ingegnere continua ad attrarre un numero significativo di giovani. "Nel 2009 - si legge - hanno conseguito l'abilitazione professionale complessivamente 13.497 laureati, il 3,3% in piu' di quanto registrato nel 2008 (13.067 abilitati). Quella di ingegnere era e rimane una professione aperta. E' sempre assai elevata la quota di candidati che supera con successo l'esame di abilitazione". "Di conseguenza, continuano ad aumentare gli ingegneri che svolgono la libera professione: nel 2010 essi sono 70.200, il 21% in piu' di quanto registrato nel 2006; ad essi si aggiungono oltre 24.000 ingegneri che associano l'attivita' professionale ad una di lavoro dipendente". (AGI) Lda 171447 FEB 11 NNNN

**LAVORO:CNI,INGEGNERI RESISTONO A CRISI,1 NUOVO SU 4 E' DONNA (ANSA) - ROMA, 17 FEB -** Nonostante la crisi gli ingegneri resistono e chiudono il 2010 con una sostanziale condizione di piena occupazione. E, tra loro, aumenta la presenza femminile: ogni quattro nuovi ingegneri che si laureano oggi in Italia uno e' donna, cosi' come prosegue la crescita delle ragazze che scelgono di iscriversi a queste facolta' (23,8% lo scorso anno). E' quanto emerge dal primo rapporto realizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni). "Il settore dell'ingegneria conserva una invidiabile condizione di piena occupazione; rappresenta una delle poche libere professioni in grado di assicurare ai giovani prospettive lavorative appetibili", sottolinea il presidente del centro studi Cni, Romeo La Pietra. Un risultato garantito - viene sottolineato - prima di tutto dalla dimostrata capacita' degli ingegneri di stare sul mercato, dalla loro propensione alla mobilita' territoriale e alla flessibilita' occupazionale. Ma, avverte il rapporto, in assenza di una ripresa c'e' il rischio di una prossima saturazione del mercato ed il conseguente declino reddituale per la categoria professionale. (ANSA). MRG/FLO 17-FEB-11 11:06 NNN

**PROFESSIONI: INGEGNERI, NEL 2010 PIENA OCCUPAZIONE NONOSTANTE 'STRESS' DA CRISI** Roma, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - Continua a crescere il numero degli ingegneri in Italia, con una componente femminile che diviene sempre piu' consistente. Pur 'stressati' dalla crisi, gli ingegneri si confermano capaci di conservare una condizione di 'piena occupazione'. E' quanto emerge dal primo Rapporto sugli ingegneri in Italia, realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri e presentato oggi a Roma. "Dal Rapporto - ha spiegato il presidente del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, Romeo La Pietra - emerge come, nonostante la crisi economica, il settore dell'ingegneria conservi una condizione di piena occupazione. Quella degli ingegneri rappresenta una delle poche libere professioni in grado di assicurare ai giovani prospettive lavorative appetibili. Registriamo - ha aggiunto - un'attrazione reale per la professione: in Italia crescono non solo gli ingegneri, con una componente femminile sempre piu' consistente, ma aumenta anche il numero di immatricolazioni nelle facolta' universitarie". (segue) (Lab/Opr/Adnkronos) 17-FEB-11 11:54 NNNN

**NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (8)** Roma. Continua a crescere il numero degli ingegneri in Italia, con una componente femminile che diviene sempre piu' consistente. Pur 'stressati' dalla crisi, gli ingegneri si confermano capaci di conservare una condizione di 'piena occupazione'. E' quanto emerge dal primo Rapporto sugli ingegneri in Italia, realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri e presentato oggi a Roma. "Dal Rapporto - ha spiegato il presidente del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, Romeo La Pietra - emerge come, nonostante la crisi economica, il settore dell'ingegneria conservi una condizione di piena occupazione. Quella degli ingegneri rappresenta una delle poche libere professioni in grado di assicurare ai giovani prospettive lavorative appetibili. Registriamo - ha aggiunto - un'attrazione reale per la professione: in Italia crescono non solo gli ingegneri, con una componente femminile sempre piu' consistente, ma aumenta anche il numero di immatricolazioni nelle facolta' universitarie". (segue) (Pab/Ct/Adnkronos) 17-FEB-11 12:43 NNNN

**PROFESSIONI: SACCONI, INCORAGGIARE PERCORSI UNIVERSITARI PER INGEGNERI** Roma, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Nelle attivita' di orientamento dobbiamo incoraggiare per quanto piu' possibile la scelta di questo percorso universitario che fortunatamente e' in leggera crescita e ancor di piu' puo' trovare l'adesione dei giovani, con prospettive occupazionali che possono crescere promuovendo contratti di apprendistato, percorsi di alta formazione, dottorati di ricerca che consentano, attraverso la collaborazione tra universita' e aziende ad esse convenzionate, di integrare apprendimento e lavoro con prospettive di valida occupabilita'". Cosi' il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, intervenendo, al teatro Capranica a Roma, alla presentazione del primo 'Rapporto sugli ingegneri in Italia', realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri. Sacconi ha ricordato alla platea degli ingegneri presenti che "il Paese ha bisogno delle vostre competenze esperte". Il ministro ha quindi aggiunto che "e' piu' facile fare Scienze della comunicazione che Ingegneria, ma ovviamente le facolta' piu' impegnative sono quelle che danno maggiori possibilita' di occupazione". (Lab/Ct/Adnkronos) 17-FEB-11 14:44 NNNN

**PROFESSIONI: ROLANDO, PER INGEGNERI PIENA OCCUPAZIONE MA REDDITI TROPPO BASSI** Roma, 17 feb. - (Adnkronos/Labitalia) - "C'è una condizione di piena occupazione, ma è anche per così dire d'emergenza. Molti colleghi considerati occupati nella ricerca sono infatti liberi professionisti con bassissimo reddito, tra i 1.000 e i 1.300 euro, cifre che non sono in linea con gli sforzi fatti per diventare ingegnere". Così Giovanni Rolando, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, commenta, con LABITALIA, i dati emersi sulla professione dal primo 'Rapporto sugli ingegneri in Italia', realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, e presentato oggi al teatro Capranica a Roma. "Comunque -continua Rolando- siamo ottimisti perché rispetto ad altre professioni siamo quelli che hanno più occupazione e questo vuol dire che quella dell'ingegnere è sempre considerata una professione di traino per l'economia". Secondo Rolando, gli ingegneri sono "visti ancora in Italia come una casta privilegiata e questo non è vero, perché nel nostro Paese ci sono più di 500.000 ingegneri, uno ogni 10 abitanti, con redditi che sono allineati a quelli di normali dipendenti, anche senza laurea e questo in assoluto non va bene". (Lab/Pn/Adnkronos) 17-FEB-11 15:15 NNNN

**PROFESSIONI: INGEGNERI, NEL 2010 PIENA OCCUPAZIONE NONOSTANTE 'STRESS' DA CRISI** Roma, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - Continua a crescere il numero degli ingegneri in Italia, con una componente femminile che diviene sempre più consistente. Pur 'stressati' dalla crisi, gli ingegneri si confermano capaci di conservare una condizione di 'piena occupazione'. È quanto emerge dal primo Rapporto sugli ingegneri in Italia, realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri e presentato oggi a Roma. "Dal Rapporto - ha spiegato il presidente del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, Romeo La Pietra - emerge come, nonostante la crisi economica, il settore dell'ingegneria conservi una condizione di piena occupazione. Quella degli ingegneri rappresenta una delle poche libere professioni in grado di assicurare ai giovani prospettive lavorative appetibili. Registriamo - ha aggiunto - un'attrazione reale per la professione: in Italia crescono non solo gli ingegneri, con una componente femminile sempre più consistente, ma aumenta anche il numero di immatricolazioni nelle facoltà universitarie". (segue) (Lab/Opr/Adnkronos) 17-FEB-11 11:54 NNNN

**PROFESSIONI: ALEMANNO, INGEGNERI FUTURO PAESE MA RILANCIARE FORMAZIONE** Roma, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Dal vostro Rapporto emerge con chiarezza il concetto di piena occupazione degli ingegneri. Credo che la professione di ingegnere sia sempre più la professione del futuro: l'impatto delle tecnologie sulla nostra vita quotidiana richiede infatti sempre più le conoscenze specialistiche dei professionisti". Così Gianni Alemanno, sindaco di Roma, è intervenuto questa mattina, al teatro Capranica a Roma, alla presentazione del primo 'Rapporto sugli ingegneri in Italia', realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri. "Bisogna però rilanciare le scuole, la formazione e le facoltà universitarie di Ingegneria, perché i professionisti hanno un ruolo non solo tecnico ma anche sociale al servizio della società", ha sottolineato Alemanno che, rivolgendosi alla platea di professionisti, ha ricordato di essere lui stesso ingegnere, rammaricandosi del fatto che la politica non gli permette di svolgere la professione. Alemanno ha quindi aggiunto che "le libere professioni devono non solo respingere l'attacco nei loro confronti posto negli anni scorsi, ma si devono anche proporre in veste dinamica e propositiva". "Questo perché - ha concluso - il loro è un ruolo tecnico necessario a evitare che le decisioni sbagliate ricadano sui cittadini". (Lab/Opr /Adnkronos) 17-FEB-11 11:55 NNNN

**ECONOMIA: SACCONI, LAVORIAMO SU PERCORSO EUROPEO PER IMPULSO A CRESCITA E OCCUPAZIONE** Roma, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Lavoriamo per seguire il percorso europeo di convergenza verso gli obiettivi comuni di stabilità e crescita, quindi operiamo con una continua manutenzione del bilancio per dare impulso alla crescita e all'occupazione". Così il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, a margine della presentazione del primo 'Rapporto degli ingegneri in Italia', realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, ha risposto a quanti gli chiedevano notizie sull'incontro di oggi al ministero dell'Economia sulle misure per il rilancio allo studio del governo. (Lab/Ct/Adnkronos) 17-FEB-11 12:14 NNNN

**PROFESSIONI: SACCONI, INCORAGGIARE Percorsi universitari per ingegneri** Roma, 17 feb.

(Adnkronos/Labitalia) - "Nelle attività di orientamento dobbiamo incoraggiare per quanto più possibile la scelta di questo percorso universitario che fortunatamente è in leggera crescita e ancor di più può trovare l'adesione dei giovani, con prospettive occupazionali che possono crescere promuovendo contratti di apprendistato, percorsi di alta formazione, dottorati di ricerca che consentano, attraverso la collaborazione tra università e aziende ad esse convenzionate, di integrare apprendimento e lavoro con prospettive di valida occupabilità". Così il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, intervenendo, al teatro Capranica a Roma, alla presentazione del primo 'Rapporto sugli ingegneri in Italia', realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri. Sacconi ha ricordato alla platea degli ingegneri presenti che "il Paese ha bisogno delle vostre competenze esperte". Il ministro ha quindi aggiunto che "è più facile fare Scienze della comunicazione che Ingegneria, ma ovviamente le facoltà più impegnative sono quelle che danno maggiori possibilità di occupazione". (Lab/Ct /Adnkronos) 17-FEB-11 14:44 NNNN

**PROFESSIONI: INGEGNERI, SEMPRE PIU' DONNE PROFESSIONISTE** Roma, 17 feb. - (Adnkronos/Labitalia) - Una 'rivoluzione femminile' tra gli ingegneri. Secondo i dati contenuti nel primo 'Rapporto sugli ingegneri in Italia', realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, e presentato oggi a Roma, infatti, sempre più ingegneri in Italia sono donne. Oggi nel nostro Paese ogni 4 nuovi ingegneri che si laureano uno è donna, e prosegue anche il trend di crescita delle ragazze che scelgono di iscriversi nelle facoltà di ingegneria (23,8% nel 2010), con un effetto di traino positivo per tutte le iscrizioni complessive. Anche la libera professione cambia volto e negli ordini si assiste all'arrivo di una nuova ondata di giovani professioniste neo-iscritte, al Nord come al Sud. In Sardegna, si trovano gli ordini provinciali più 'rosa' con il dato medio regionale degli ingegneri donna ai vertici nazionali con il 21,7%. La larga presenza di iscritte libere professioniste in tutti gli ordini provinciali degli ingegneri è ben evidenziata dal dato medio dell'incidenza delle donne, che ha raggiunto il 12,5% sul totale degli iscritti, ma la proporzione varia sensibilmente tra le regioni: si passa dal 7,9% rilevato in Campania al 21,7% registrato in Sardegna, dove il valore medio regionale è addirittura il più alto a livello nazionale. "Questi dati - sottolinea Giovanni Rolando, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, che ha promosso l'iniziativa del Centro studi - sono forse la manifestazione più evidente della forza e della volontà delle donne di inserirsi in questa componente altamente qualificata della forza lavoro, per proporsi oggi come ulteriore motore dello sviluppo futuro del Paese". (Lab/Pn/Adnkronos) 17-FEB-11 15:17 NNNN

# Per la conciliazione partenza a singhiozzo

**Giovanni Negri**  
MILANO

Partenza a singhiozzo per la conciliazione. Ma pur sempre partenza. Il maxi-emendamento al decreto «milleproroghe» sul quale il Governo ha messo e ottenuto ieri la fiducia ridisegna anche i tempi di entrata in vigore della mediazione obbligatoria o, meglio, della conciliazione come condizione di procedibilità in un ampio numero di controversie. Tra poco più di un mese, il 20 marzo, per le liti in materia di diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, diventerà necessario, prima di andare eventualmente in giudizio, provare a raggiungere un accordo davanti a un organismo iscritto nel registro tenuto dal ministero della Giustizia.

Per altre due materie, assai si-

gnificative e pesanti in termini numerici, il condominio e il risarcimento danni da incidenti stradali, il tentativo di conciliazione sarà vincolante solo tra un anno e quindi nella primavera del 2012. Questo l'esito del faticoso confronto parlamentare nel quale si sono scaricate le diverse aspettative ed esigenze di due fronti che andavano ben al di là dell'aula di Palazzo Madama e dei confini tra maggioranza e opposizione.

Per un rinvio ampio della conciliazione, un anno per tutte le materie, si era schierata l'avvocatura, Cnf e Oua in testa, anche se con una certa articolazione di posizioni (l'associazione Avvocati per la mediazione, per esempio, con circa 1.600 iscritti, autrice di un intervento ad opponendum contro il ricorso Oua al Tar inteso a bloccare il regolamento attuativo); mentre contro lo slittamento erano scese in campo imprese e camere di commercio, ma anche alcune rappresentanze dei professionisti.

Ieri Claudio Siciliotti, presi-

dente dell'Ordine dei dottori commercialisti, ha esultato, sottolineando come «in considerazione delle enormi resistenze messe in campo, si tratta di un successo di cui va reso pieno merito al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che ha saputo fronteggiare con coraggio le tante pressioni provenienti

## LA SITUAZIONE

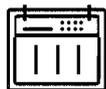
Tentativo obbligatorio tra un mese per locazioni, responsabilità medica, successioni ereditarie e patti di famiglia

da parte di chi, con logica corporativa, voleva snaturarne il senso o addirittura cancellarla. Arriviamo all'appuntamento del 20 marzo con quasi 5000 commercialisti formati, con un organismo nazionale di conciliazione e con la volontà di dar vita in ciascuno dei 143 ordini locali ad un organismo territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



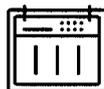
## Il calendario dei debutti



A PARTIRE DAL  
**20 MARZO 2011**

Dal 20 marzo 2011 la mediazione sarà obbligatoria nelle controversie in materia di diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e da diffamazione con il riezso della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

La mediazione, introdotta come condizione di procedibilità, si avvia con una semplice domanda all'organismo, contenente l'indicazione dell'ente investito, delle parti, dell'oggetto della pretesa e delle relative ragioni. Le parti possono scegliere liberamente l'organismo. Il procedimento di mediazione ha in ogni caso una durata massima di 4 mesi. L'accordo raggiunto con la collaborazione del mediatore è omologato dal giudice e diventa esecutivo. Nel caso di mancato accordo il mediatore può fare una proposta di risoluzione della lite che le parti restano libere di accettare o meno. Il mediatore deve fare la proposta se le parti concordemente glielo richiedono. Negli altri casi il mediatore può fare la proposta, se il regolamento dell'organismo lo prevede.



A PARTIRE DAL  
**20 MARZO 2012**

Slitta di un anno l'entrata in vigore della conciliazione nelle due materie del condominio e del risarcimento dei danni da incidente stradale. Dal 20 marzo 2012 la mediazione come condizione di procedibilità si estenderà anche a questi due argomenti che, nelle valutazioni del ministero della Giustizia dovrebbero rappresentare circa la metà del totale delle cause soggette alla conciliazione obbligatoria. Sono tramontate in questo modo le speranze dell'avvocatura di strappare un rinvio complessivo per tutte le materie, come in un primo tempo sollecitato dal Senato. Alla fine è passata la linea del ministero della Giustizia, che, sia pure favorevole a uno slittamento più contenuto (solo 6 mesi per le 2 materie), ha detto di sì alla proroga lunga un anno. Il tempo a disposizione dovrebbe essere utilizzato per trovare le soluzioni organizzative ai problemi segnalati soprattutto dagli avvocati e per svolgere un primo test di attuazione delle novità con gli enti che sinora si sono iscritti all'albo e al registro tenuti dalla Giustizia per mediatori e formatori. Contro il rinvio si erano schierate le imprese, le camere di commercio e altri professionisti, tra cui i dottori commercialisti.

*Avvocati e ingegneri insieme per la mediazione finalizzata alla conciliazione. L'Ordine degli avvocati di Milano e l'Ordine degli ingegneri della provincia di Milano, hanno, infatti, firmato ieri una convenzione per un servizio congiunto di mediazione. La convenzione impegnerà i consigli dell'Ordine di cui essi sono rappresentanti ad attivare e gestire un servizio di conciliazione rivolto specificamente alle controversie aventi contenuti tecnici, in applicazione delle disposizioni del dlgs. n. 28/2010. L'obiettivo comune è mettere a disposizione di cittadini, imprese e professionisti iscritti ai rispettivi albi uno strumento di definizione delle controversie che sia efficiente, rapido ed economicamente vantaggioso. Attraverso la sottoscrizione della convenzione, il servizio offerto dall'Organismo di Conciliazione Forense di Milano, istituito su impulso dell'Ordine degli avvocati di Milano, sarà ulteriormente qualificato con la presenza, nella veste di mediatori, co mediatori e consulenti tecnici, di ingegneri esperti che si affiancheranno agli avvocati che già svolgono tali funzioni per l'Organismo*



**Enti locali.** Le questioni non risolte

# Autorità rifiuti senza rinvio

Il calendario si allunga per le dismissioni delle circa 4mila società nei comuni medio-piccoli, ma non per le autorità d'ambito (Ato) nella gestione di acqua e rifiuti, destinate a chiudere i battenti entro il 31 marzo.

È una vittoria a metà quella dei comuni sul fronte della tempestiva legata alle scelte gestionali. I sindaci, in realtà, si erano spesi di più sulla questione delle Ato, abolite da una norma che ufficialmente nessuno ha mai appoggiato, ma che è resistita a più di un attacco.

L'addio alle autorità era stato scritto a febbraio scorso nel decreto «salva-enti», e secondo gli stessi esponenti del governo era finita in «Gazzetta Ufficiale» solo perché il maxiemendamento aveva dovuto accogliere tutto il lavoro della commissione, e la solita fiducia

aveva impedito ritocchi: dal 1° gennaio, secondo la scaletta originaria, le Ato attive nella gestione di acqua e rifiuti avrebbero dovuto chiudere i battenti, e passare la mano a un altro soggetto individuato dalle regioni con propria legge.

Nessun consiglio regionale, però, è riuscito ad approvare una nuova disciplina, anche perché chi ci ha provato si è incagliato in un braccio di ferro fra comuni e province per la gestione della partita. Nella versione originaria del mille-proroghe

## I VINCOLI

Le «Ato» che gestiscono igiene e servizio idrico dovranno chiudere a marzo ma mancano le regole locali per riaffidare le competenze

### ICI IN SOSPESO

#### Ato acqua e rifiuti

Le autorità d'ambito dovranno chiudere entro il 31 marzo, termine entro il quale le regioni con propria legge devono individuare gli enti a cui affidare i compiti finora gestiti dalle Ato.

#### Ici sulla categoria D

I comuni chiedono un rimborso integrale dei tagli operati sui trasferimenti statali in vista di un gettito Ici sui capannoni che però non si è verificato

#### Tariffa d'igiene ambientale

Continuano a mancare istruzioni certe sull'applicazione dell'Iva (come sostiene il dipartimento Finanze) o meno (come invece chiede la Corte dei conti) dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha sancito il carattere tributario (dunque senza Iva) della tariffa

approvata a fine dicembre è spuntato così il mini-rinvio a marzo, secondo la formula applicata a tutti i temi dal testo varato dal governo. La misura, però, non risolve il problema, perché nella maggioranza delle regioni non si riuscirà a scrivere le nuove regole nel mese e mezzo scarso che manca alla nuova scadenza, e si rischia il caos gestionale su due servizi chiave: anche per questo ieri il presidente dell'Ance Sergio Chiamparino ha messo la questione Ato in cima alla lista delle «questioni lasciate irrisolte» dal maxiemendamento governativo. Tra gli altri nodi richiamati dal sindaco di Torino c'è poi il chiarimento sulla disciplina della tariffa d'igiene ambientale, che rimane sospesa fra le opposte visioni del dipartimento delle Finanze (si applica l'Iva) e di Consulta e Corte dei conti (niente Iva, perché la Tia è un tributo) in attesa di un riordino che dovrebbe arrivare dopo l'approvazione del decreto sul federalismo municipale.

Il maxiemendamento votato ieri dal Senato conferma invece la revisione delle dismissioni obbligatorie delle società; la manovra estiva (Dl 78/2010) avrebbe voluto cancellare l'impegno societario nei comuni medio-piccoli, impedendo *tout court* le partecipazioni ai sindaci degli enti fino a 30mila abitanti e concedendone una sola in quelli fra 30mila e 50mila. Le partecipazioni non più consentite dovevano essere abbandonate entro fine 2011; la legge di stabilità aveva previsto una prima deroga per chi ha i conti in ordine, e ora il milleproroghe sposta tutto a fine dicembre 2013. La dismissione, poi, sarà evitata del tutto per le società che nei prossimi tre anni terranno i bilanci in utile.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CODICE APPALTI**

**Gli enti privatizzati  
annunciano ricorsi**

Gli enti previdenziali privatizzati rifiutano la delibera dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici che li ha assoggettati all'osservanza del codice degli appalti (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). Andrea Camporese, presidente dell'Adepp e dell'Inpgi, ha replicato ieri all'autorità annunciando ricorso.

.....



## La ricerca

### Risolto il rebus del meteo "Piove tre volte di più"

ELENA DUSI

**D**OVE le danze della pioggia hanno fallito, il riscaldamento climatico si sta rivelando fin troppo efficace. Dal calore in eccesso accumulato nell'atmosfera nascono infatti le nuvole nere che hanno inondato l'Australia a gennaio, trasformato il Pakistan in un'unica pozza l'estate scorsa, fatto esondare il Danubio nel 2010, ucciso tre persone a Massa nel novembre scorso.

SEGUE A PAGINA 21



# È ufficiale, piove di più ma tempeste e alluvioni sono colpa dell'uomo

*Nature: fenomeni legati all'effetto serra*

ELENA DUSI

**C**HE i fenomeni meteorologici estremi siano in aumento era noto. Oggi la copertina di *Nature* (intitolata proprio "Il fattore umano") conferma che il riscaldamento climatico è il padre dei grandi diluvi, aumentati di 3,5 volte dal 1990 a oggi. E se un grado in più nella temperatura media di un anno o pochi centimetri di crescita dei mari possono lasciarci indifferenti, la violenza delle precipitazioni porta i danni del clima molto più vicino a noi. La Munich Re ha calcolato che i beni assicurati distrutti dal maltempo dal 1980 a oggi equivalgono a 1.600 miliardi di dollari: più 11% ogni anno.

«Possiamo dire con relativa certezza che la maggiore intensità delle precipitazioni dell'ultimo mezzo secolo non è frutto del caso» afferma Gabriele Hegerl, la



**Lo studio: in 50 anni su due terzi dell'emisfero Nord le precipitazioni sono cresciute**

climatologa dell'università di Edimburgo che ha condotto la ricerca. Con i colleghi, ha messo a confronto la mappa delle precipitazioni degli ultimi 50 anni con quella delle piogge che teoricamente sarebbero

avvenute se l'atmosfera non fosse stata impregnata dei gas serra prodotti dall'uomo. I dati per un periodo così lungo sono risultati disponibili solo per l'emisfero nord mentre la seconda mappa, quella teorica, è stata elaborata grazie a statistiche e modelli climatici. Seimila stazioni meteo hanno registrato tra il 1951 e il 2001 le piogge più violente di ogni anno: hanno cioè calcolato i valori massimi delle precipitazioni cadute sia in un arco di tempo di 24 ore che in uno di 5 giorni. Mettendo insieme i dati storici, si è visto che nel 65% dei punti osservati, cioè in quasi due terzi dell'emisfero nord, i valori massimi delle precipitazioni giornaliere sono andati crescendo a partire dal 1951. Le grandi ondate di maltempo monitorate nell'arco di 5 giorni sono invece aumentate del 61 per cento.

«Il nostro studio è la prima conferma che l'aumento dell'intensità delle precipitazioni è legato al riscaldamento dell'atmosfera. Anzi, può darsi che abbiamo sottostimato l'andamento, e che in futuro dovremo aspettarci eventi ancora più violenti» scrivono i ricercatori.

Dal generale al particolare, *Nature* pubblica anche uno studio sulle devastanti inondazioni di Inghilterra e Galles nel 2000. Nel più zuppo fra gli autunni di Oltremania dal 1766 (anno in cui le precipitazioni

iniziarono a essere misurate), le compagnie assicuratrici hanno dovuto rimborsare 1,5 miliardi di euro di danni. Ancora una volta i ricercatori hanno confrontato i dati reali con quelli ottenuti da calcoli che cancellano l'effetto dei gas serra. «Le inondazioni del 2000 — scrivono — avrebbero avuto una probabilità di avvenire più bassa di almeno il 20% senza riscaldamento climatico». Non a caso, stagioni altrettanto pio-

**I ricercatori: "Stime per difetto, in futuro ci aspettano nubifragi ancora più violenti"**

vose si sono susseguite in Gran Bretagna anche nel 1998, 2003 e 2007.

In Italia il monitoraggio degli eventi meteo estremi è affidato all'Ibimet (Istituto di biometeorologia) del Cnr. Il direttore Giampiero Maracchi conferma: «Vediamo fenomeni molto intensi dall'inizio degli anni '90. Prima di allora, consideravamo pesante una pioggia da 40-60 millimetri al giorno. Oggi arriviamo anche a 250, come è avvenuto recentemente in Umbria. A Massa sono piovuti 230 millimetri in una mattinata e l'esondazione del Bacchiglione a novembre è stata causata da un regime di 200 millimetri che si è protratto per molti giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mappa degli eventi estremi dell'ultimo decennio

-  **2001**-Freddo record in Siberia e Mongolia: - 60 gradi
-  **2001**-Inondazioni in Mozambico, Zimbabwe, Malawi e Zambia
-  **2002**-Tifone in Corea: il più violento dal 1959
-  **2003**-Ondata di caldo in Europa: temperature oltre i 40 gradi in molte città
-  **2004**-Ciclone record in Madagascar con venti a 260 km/h
-  **2004**-L'uragano Ivan provoca inondazioni nei Caraibi
-  **2004**-Per la prima volta un uragano si sviluppa nell'Atlantico del sud, abbattendosi sul Brasile
-  **2005**-Record di caldo in Canada
-  **2005**-Siccità mai vista negli ultimi 60 anni in Brasile
-  **2005**-20 milioni di indiani colpiti da monzone e alluvioni record
-  **2005**-Stagione senza precedenti per gli uragani. Katrina è il più mortale dal 1928
-  **2006**-Più di 1.000 morti nelle Filippine per il tifone Dorian
-  **2006**-Siccità estrema nel Corno d'Africa
-  **2007**-Siccità e incendi senza precedenti negli Usa
-  **2007**-Peggiori inondazioni in Gran Bretagna degli ultimi 60 anni

## AVVOCATI

# Cnf e Aiga alla Camera chiedono un'approvazione rapida della riforma

Avvocati in audizione ieri in commissione Giustizia della Camera. Sia il Cnf che l'Aiga hanno ribadito la necessità di approvare la riforma per consentire all'avvocatura di dotarsi di un nuovo quadro normativo al passo coi tempi. Se l'Aiga ha offerto alcuni spunti di modifica per eliminare sbarramenti anagrafici e per garantire il più ampio ricambio nelle istituzioni e un'effettiva rappresentanza femminile nei Consigli dell'Ordine, il Cnf ha

consegnato alla commissione un dossier con cinque schede con argomentazioni giuridiche a sostegno dei profili più problematici della proposta di legge, a sostegno di una più forte potestà regolamentare, dell'introduzione della riserva di consulenza legale, del ripristino delle tariffe, dell'obbligo di legare la pubblicità alle peculiarità della professione e dell'incompatibilità tra professione forense e rapporto di lavoro dipendente.



CONSIGLIO ANDI

## *I dentisti dicono no all'ordine*

Piena autonomia della professione odontoiatrica, ma all'interno della Federazione degli ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri. È la posizione decisa a grande maggioranza dal Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale dentisti. I professionisti hanno ritenuto necessario pronunciarsi, spiega una nota, dopo l'approvazione del disegno di legge in tema di salute, da parte del Consiglio dei ministri, che contiene anche la legge delega che affida al governo il compito di riformare gli attuali Ordini in ambito sanitario ed istituire quello degli odontoiatri. Per evitare che le decisioni sul futuro della professione siano prese esclusivamente dai politici e dai vertici degli attuali organismi ordinistici, l'Andi - continua la nota - ha voluto affrontare la questione dando voce alla base associativa. A ritenere necessario che la professione odontoiatrica debba raggiungere la completa autonomia ordinistica rispetto all'attuale situazione sono stati il 55% di coloro che hanno risposto. Una autonomia che deve però compiersi all'interno dell'attuale Fnomceo: il 76% coloro che si sono espressi per rimanere con i medici. Ed è questa la decisione assunta dal Consiglio nazionale.

